



ENTE IDRICO  
CAMPANO

---

## AMBITO DISTRETTUALE NAPOLI

*DELIBERA N. 1*

*Consiglio di Distretto Napoli*

*18 settembre 2019*

### **GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

#### **Il Consiglio dell'Ambito Distrettuale di Napoli dell'Ente Idrico Campano:**

##### **Premesso**

**che** l'acqua è un bene essenziale ed insostituibile per la vita e, pertanto, la disponibilità e l'accesso all'acqua potabile ed all'acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni collettivi, costituiscono un diritto inviolabile dell'uomo, un diritto universale, indivisibile che si può annoverare fra quelli di cui all'art.2 della Costituzione;

**che**, la stessa Risoluzione del Parlamento europeo dell'11 marzo 2004 sulla strategia per il mercato interno già affermava "essendo l'acqua un bene comune dell'umanità, la gestione delle risorse idriche non deve essere assoggettata alle norme del mercato interno",

**che** nella direttiva 2000/60/CE si afferma che "l'acqua non è un prodotto commerciale al pari degli altri, bensì un patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale";

##### **Considerato**

**che** gli Enti Locali, attraverso l'Ente di Governo dell'Ambito, svolgono le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione e relativo controllo, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**che**, quindi, la legislazione statale ha riservato il compito di organizzazione del Servizio Idrico Integrato agli Enti Locali;

**che** la Regione Campania con L.R. n. 15/2015, ha istituito un unico Ambito Territoriale, corrispondente all'intero territorio regionale, suddiviso in 5 ambiti distrettuali e ha, inoltre, istituito l'Ente Idrico Campano, soggetto di governo dell'ATO regionale;

**che** i Consigli di Distretto eletti dai sindaci, ai sensi dell'art.14 comma b della Legge Regionale 15/2015, è l'organismo che definisce la forma di gestione del servizio per la successiva approvazione del Comitato Esecutivo di E.I.C.;

**che** con il Referendum del 12 e 13 giugno 2011, oltre 26 milioni di italiani si sono espressi per la gestione pubblica dell'acqua e hanno votato per l'abrogazione della norma che prevedeva la remunerazione del capitale investito in misura fissa;

**che** i cittadini italiani e campani e i movimenti per l'acqua pubblica chiedono alle amministrazioni locali, ai governi regionali e al governo nazionale di operare in conformità alle indicazioni così chiaramente espresse in occasione del referendum del 2011;

##### **Ritenuto**

**che** la Regione Campania debba garantire l'autonomia degli Enti Locali relativamente alla gestione del Servizio Idrico Integrato, riconoscendo ad essi tutte le competenze in materia di gestione del servizio idrico integrato;

**che** agli Enti Locali, e per essi agli Enti d'Ambito individuati per la gestione del Servizio Idrico Integrato, va riconosciuto il potere decisionale sulla programmazione e realizzazione delle infrastrutture idriche più importanti (c.d. infrastrutture strategiche); ciò nel rispetto dell'art. 147, comma 1, del D. Lgs, 152/2006 e della ripartizione di compiti e funzioni operata dai commi 2 e 3 dell'art 152 del medesimo D Lgs.;

Con definitiva votazione resa nei modi e nelle forme di legge:

all'UNANIMITÀ'

### **DELIBERA**

#### **di riaffermare**

- l'obiettivo politico di una pubblicizzazione della gestione del servizio idrico integrato, attraverso un nuovo modello gestionale, compatibile con il diritto comunitario e al contempo in grado di riportare il servizio, dal punto di vista sostanziale e formale, nell'alveo della gestione pubblica;
- la propria ferma volontà di procedere alla pubblicizzazione del servizio idrico integrato, in conformità ai risultati del referendum del giugno 2011 e a quanto chiesto da molti comuni campani che hanno in tal senso modificato i propri Statuti;
- la necessita improrogabile che la questione dell'acqua pubblica venga inserita tra le priorità istituzionali dell'Ente Idrico Campano e della Regione Campania;

#### **di impegnare il Consiglio di Distretto e il Comitato Esecutivo di EIC**

- ad intraprendere, in tempi rapidi, ogni azione istituzionale finalizzata alla gestione pubblica del servizio idrico integrato del Distretto di Napoli, che potrà diventare modello in alternativa a gestioni private , anche valorizzando le forme di partecipazione democratica previste nella legge regionale 15 e nello statuto di EIC.

#### **Indica**

- quale Gestore Unico del Distretto di Napoli, l'Azienda Speciale ABC, riservandosi di definire una modalità di Governance che consenta il coinvolgimento dei 32 comuni.

Napoli 18 settembre 2019

Il Segretario Verbalizzante

Arch. Cinzia Ostrifate

Il Coordinatore del Distretto Napoli

Prof. arch. Carmine Piscopo